

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Guardando a celebrando san Giuseppe, riflettiamo sul ruolo del papà nel mondo contemporaneo, senza indulgere a nostalgie di tempi passati ma anche senza distruggere valori che invece emergono dalla vicenda umana; questo ruolo non sarà comprensibile se non a partire dalla sua origine, che è l'amore per i figli e per ogni creatura fragile e indifesa, né sarà attuabile senza una costante attenzione ed educazione della propria coscienza.

Anzitutto è compito del papà (ma non solo suo) dare esempio di **autorevolezza**: una volta questa era confusa con l'autorità o l'autoritarismo e quindi con un potere sui figli e sul coniuge che rasentava (o superava) il dominio e la prevaricazione, per cui a ogni mancanza di rispetto corrispondeva una punizione molto severa; anche il portare a casa lo stipendio contribuiva ad alimentare questa idea del padre "padrone" e despota della famiglia che fortunatamente il mondo di oggi sta cercando di eliminare. L'autorevolezza invece consiste nel mostrare in ogni cosa la fondatezza e la bontà delle proprie scelte, nella capacità di affrontare tutto con coraggio e forza, nel saper fornire indicazioni e strumenti utili alla vita, nel saper dare ragione della propria fede ed esempio nel servizio disinteressato. E se a volte il papà deve mostrarsi severo, non sarà per far valere la propria autorità ma per affermare un valore o correggere un errore, sempre mantenendo l'attitudine al dialogo con i figli, per comprenderne il mistero e formare la loro coscienza.

Altro compito del papà (ma non solo suo) è quello di **custodire**: diversa dalla protezione della mamma, che è assoluta ed è rivolta ai figli in quanto "parte" di lei, la custodia paterna ha di mira la famiglia in sé stessa rispetto alle minacce che le vengono dall'esterno, siano esse fisiche o immateriali; di questa protezione fa parte anche il compito lavorativo e lo stipendio con cui contribuisce al bilancio familiare, ma non sempre questo è possibile né più assolutamente indispensabile alla sua dignità di padre: è importante invece che protegga la sua famiglia dalle insidie del mondo (vanità cioè vuoto spirituale, egoismo nelle sue infinite forme, ateismo pratico, idolatria del denaro, esaltazione del successo, ...), dai pericoli che si nascono dietro la facciata piacevole dei media e da certe "mode" che essi propongono, e dalle falsità e malignità che spesso vengono propalate per verità assolute.

San Giuseppe ha fatto questo: ha trasformato il suo amore per Maria e per Gesù in una vita di donazione e di servizio, a loro e all'umanità intera, e ha mostrato al suo figlio divino, nella povertà del proprio essere, il volto dolcissimo e premuroso del Padre celeste.

Benedizione delle famiglie

<i>lunedì 18 marzo</i>	14.00 - 20.00	Via delle Viole—Via dei Quadri-fogli—Via delle Rose—Via delle Eriche—Via delle Dalie
<i>martedì 19 marzo</i>	14.00 - 20.00	Via dei Bucaneve- Via delle Begonie - Via dei Tulipani - Via delle Petunie
<i>mercoledì 20 marzo</i>	14.00 - 17.00	Recupero vie
<i>giovedì 21 marzo</i>	14.00 - 20.00	Via Ponte Vecchio – Strada Corsia - Strada Avio Secco - Via Nunziatella
<i>venerdì 22 marzo</i>	14.00 - 20.00	Strada Poggio Caccia - Strada la Nova - Strada Bandita

Preghiera per vincere...

Se qualcuno ritiene di essere più forte di ogni tentazione... è bene che ci pensi un po': forse si è soltanto lasciato andare, contento di non essere peggiore. Per chi, come noi, sa di non potersi distrarre neanche un attimo, ci sono alcune proposte di preghiera che possono aiutarci a rimanere con lo spirito desto, all'erta:

- ogni **martedì** e **giovedì** mattina alle **ore 8.30** nella chiesa della Madonna si prega con le **Lodi**, cantate e suonate, fino alle 9.00;
- il **giovedì** pomeriggio, nella chiesa di s. Amanzio,, dopo la s. Messa quotidiana (ore 17.00), c'è una mezz'oretta di **adorazione** e la recita dei **Vespri**, con la **Benedizione Eucaristica**;
- il **venerdì** pomeriggio alle **ore 16.00** la **Via Crucis** nella chiesa di s. Amanzio.

Incontro genitori di 5^a elementare

Ci stiamo avvicinando al momento cruciale dell'anno catechistico (Pasqua) e della proposta che abbiamo fatto ai ragazzi di ripercorrere la vita di s. Rosa. Per stabilire il da farsi chiedo cortesemente ai genitori di trovarsi brevemente

mercoledì 20 ore 21 Uff. Parr.

Presentazione dei Cresimandi

Oggi domenica 17 marzo, dopo aver valutato l'impegno dei 20 giovani che hanno richiesto il sacramento della Cresima, e avendo accettato di presentarli al Vescovo il prossimo 8 giugno, voglio presentarli alla nostra comunità cristiana, alla s. Messa delle ore 10.15 al Monastero. Chiedo a tutti voi di pregare per loro e per le loro famiglie.



Maria, che ha saputo scoprire la novità portata da Gesù, cantava: «Il mio spirito esulta» e Gesù stesso «esultò di gioia nello Spirito Santo». Quando Lui passava, «la folla intera esultava». Dopo la sua risurrezione, dove giungevano i discepoli si riscontrava «una grande gioia». A noi Gesù dà una sicurezza: «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. [...] Vi

vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia». «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

*Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale, che «si adatta e si trasforma, e sempre **rimane almeno come uno spiraglio di luce** che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto». E' una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza che offre una soddisfazione spirituale incomprendibile secondo i criteri mondani.*

Ordinariamente la gioia cristiana è accompagnata dal senso dell'umorismo, così evidente, ad esempio, in san Tommaso Moro, in san Vincenzo de Paoli o in san Filippo Neri. Il malumore non è un segno di santità: «Caccia la malinconia dal tuo cuore». E' così tanto quello che riceviamo dal Signore «perché possiamo goderne», che a volte la tristezza è legata all'ingratitude, con lo stare talmente chiusi in sé stessi da diventare incapaci di riconoscere i doni di Dio.

Le contrarietà, nella vita quotidiana, ci portano a volte all'estremo della sopportazione, provocando in chi non crede sentimenti distorti (invidie, gelosie, odio, bestemmie) se non addirittura ipotesi di complotto o di sfortuna (malocchio); sicuramente esse non portano gioia a chi le subisce, ma è possibile affrontarle correttamente dando a ciascuna di esse il suo peso e il suo tempo, togliendo loro il veleno grazie a una "intelligenza di fede", ossia contrastando il male con l'abbandono in Dio e, a partire da questo, stemperandone il fastidio con una sana ironia verso sé stessi e con un sereno sguardo alla realtà dei fatti.

La contrarietà è la forma ordinaria della croce: essa costituisce una tentazione che evidenzia i nostri limiti e i nostri peccati, perché fa uscire da noi quello di cui il nostro cuore è pieno, cioè spesso una visione sbagliata della storia, l'inconsistenza dei nostri progetti, l'ingenuità o la superbia nei rapporti, il desiderio di vendetta, la pretesa di aver ragione, il giudizio temerario, la sopravvalutazione delle proprie capacità, l'idolatria della salute, l'appropriazione indebita del futuro, che non ci appartiene.

www.parrochiaavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Quaresima e del Salterio

<p>Domenica 17 marzo 2^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Mentre Gesù pregava, il suo volto cambio d'aspetto.</i></p>	<p>10.15 PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 NAZARENO. DOMENICA, SANTE E IRENE</p> <p>18.00 (Monast)</p>
<p>Lunedì 18 marzo</p> <p><i>Perdonate e sarete perdonati.</i></p>	<p>17.00 D'ALESSANDRIS REMO (trigesimo) MUGNETTI LUIGI E FAM.</p>
<p>Martedì 19 marzo S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERG. MARIA</p> <p><i>Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.</i></p>	<p>17.00 DEF. FAM. CERASA OLIANA</p>
<p>Mercoledì 20 marzo</p> <p><i>Lo condanneranno a morte.</i></p>	<p>17.00</p>
<p>Giovedì 21 marzo</p> <p><i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.</i></p>	<p>17.00 ANIME DEL PURGATORIO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 22 marzo</p> <p><i>Costui è l'erede. Su uccidiamolo!</i></p>	<p>16.00 Via Crucis 17.00</p>
<p>Sabato 23 marzo</p> <p><i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i></p>	<p>17.00 ZEGA MARIO</p>
<p>Domenica 24 marzo 3^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p>	<p>10.15</p> <p>11.30 p. ETTORE SALIMBENI Battesimo di Benedetta</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>